FRIULI VENEZIA GIULIA
STRADE SPA
LA NOSTRA RETE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Il/la sottoscritto/a ANITA MONTANARI

nato/a GORIZIA il 22/04/1966

al fine dell'accettazione dell'incarico di Presidente/Componente della Commissione Giudicatrice della procedura di gara rubricata sub. GARA 01-2021 avente ad oggetto *"Servizio triennale di portierato ed accoglienza"*.

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77, commi 4, 5 e 6 e dall'art. 42° del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., ed in particolare:

a) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
b) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
c) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-*bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
d) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
e) ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma1, lett. c) del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i., di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*, 316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis*, 353 e 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
f) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del d.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 s.m.i.; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
g) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
h) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
i) di non aver subito l'applicazione, con provvedimento anche non definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
j) di non aver subito, per i reati di cui sopra, sentenza definitiva con l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA
LA NOSTRA RETE

DICHIARA

in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,

a) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
b) di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
c) di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 s.m.i. e al D.lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione di aggiudicazione della procedura gara in oggetto;
d) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione ed alla Società FVG Strade S.p.A. e ad astenersi dalla funzione.
e) di non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 8[ii] del Codice Etico di Comportamento adottato dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

DICHIARA

a) di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n.2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
b) di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web di FVGS, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29, comma 1, del D.lgs. 50/2016 s.m.i.

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ed acconsente al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative alla presente dichiarazione.

GRADISCA D'IS. li 11/06/2021 Firma [signature]

[i] **Art. 77. (Commissione giudicatrice)**

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.
5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

[ii] **Art. 42. (Conflitto di interesse)**

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

[iii] **Art. 8 (Conflitto di interessi e obbligo di astensione)**

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività inerenti alle proprie mansioni che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
Il conflitto, anche potenziale, può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali.
A tal fine il dipendente comunica tempestivamente al dirigente o, nel caso di dirigenti, al direttore generale le ragioni dell'astensione al fine della valutazione e della decisione in ordine alla stessa.

Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.
Le direzioni rendono tempestivamente note all'O.d.V. ed al Responsabile ex L. 190/12 le richieste di astensione ricevute ed il relativo esito onde consentire ogni opportuna archiviazione.

CURRICULUM VITAE

Nome e Cognome Anita Montanari

Luogo e data di nascita Gorizia, 22 Aprile 1966

Studi

- Laurea in “Economia e Commercio” conseguita nel giugno 1991 presso l’Università degli Studi di Trieste con la votazione di 108/110
- Diploma di “Perito aziendale e corrispondente in lingue estere” conseguito nel 1985 presso l’I.T.C. “E. Fermi” di Gorizia con la votazione di 56/60

Esperienze lavorative

- Friuli Venezia Giulia Strade spa – Trieste: da marzo 2010
- Comfile Services S.a.s.” - Gradisca d’Isonzo (Go) - elaborazione dati contabili: maggio 2001-febbraio 2010
- Regione FVG - Direzione Regionale dell’Agricoltura - Udine: maggio 2000 - aprile 2001
- Studio Commercialista dott.ssa Cristina Dal Pont - Gorizia: marzo 1998 - marzo 2000
- Emmeci srl - spedizioni internazionali - Gorizia: dicembre 1997 - marzo 1998
- Em-Bai - commercio articoli per l'ottica – Gorizia: dicembre 1995 - luglio1997
- Studio Commercialisti Associati Verdimonti e Gratton - Gradisca d’Isonzo (Go): novembre 1994 - luglio1995
- Studio Commercialisti Associati Verdimonti e Gratton - Gradisca d’Isonzo (Go): praticante novembre 1992 - luglio1994
- Reconta Ernst& Young – società di revisione – Udine: stage marzo - maggio 1992

FRIULI VENEZIA GIULIA
STRADE SPA
LA NOSTRA RETE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Il/la sottoscritto/a ROBERTO CARLI

nato/a TRIESTE il 22/12/1958

al fine dell'accettazione dell'incarico di Presidente/Componente della Commissione Giudicatrice della procedura di gara rubricata sub. GARA 01-2021 avente ad oggetto *"Servizio triennale di portierato ed accoglienza"*.

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77, commi 4, 5 e 6[i] e dall'art. 42[ii] del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., ed in particolare:

a) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
b) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
c) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-*bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
d) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
e) ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma1, lett. c) del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i., di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*, 316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis*, 353 e 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
f) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del d.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 s.m.i.; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
g) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
h) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
i) di non aver subito l'applicazione, con provvedimento anche non definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
j) di non aver subito, per i reati di cui sopra, sentenza definitiva con l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

DICHIARA

in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,

a) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
b) di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
c) di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 s.m.i. e al D.lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione di aggiudicazione della procedura gara in oggetto;
d) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione ed alla Società FVG Strade S.p.A. e ad astenersi dalla funzione.
e) di non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 8[iii] del Codice Etico di Comportamento adottato dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

DICHIARA

a) di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n.2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
b) di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web di FVGS, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29, comma 1, del D.lgs. 50/2016 s.m.i.

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ed acconsente al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative alla presente dichiarazione.

Trieste lì 14/06/2021 *Firma* _____

[i] **Art. 77. (Commissione giudicatrice)**

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.
5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

[ii] **Art. 42. (Conflitto di interesse)**

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

[iii] **Art. 8 (Conflitto di interessi e obbligo di astensione)**

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività inerenti alle proprie mansioni che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
Il conflitto, anche potenziale, può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali.
A tal fine il dipendente comunica tempestivamente al dirigente o, nel caso di dirigenti, al direttore generale le ragioni dell'astensione al fine della valutazione e della decisione in ordine alla stessa.

Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.
Le direzioni rendono tempestivamente note all'O.d.V. ed al Responsabile ex L. 190/12 le richieste di astensione ricevute ed il relativo esito onde consentire ogni opportuna archiviazione.

CURRICULUM VITAE

Nome e Cognome Roberto Carli

Luogo e data di nascita Trieste, 22/12/1958

Studi

• Diploma di "Ragioniere specializzato programmatore" conseguito nel 1978

presso l'I.T.C. "G.R. Carli" di Trieste con la votazione di 38/60

Esperienze lavorative

• A.N.A.S. – Trieste: da settembre 1978 a gennaio 1979

• Militare presso il ministero della Marina militare – Roma da febbraio 1979 a luglio 1980

• ANAS da agosto 1980 a dicembre 2007 -

• FVG Strade da gennaio 2008 ad oggi.

Trieste 14/06/2021

In fede
Roberto Carli

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA
LA NOSTRA RETE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Il/la sottoscritto/a DANIELE TONUTTI

nato/a Udine il 26/11/1960

al fine dell'accettazione dell'incarico di Presidente/Componente della Commissione Giudicatrice della procedura di gara rubricata sub. GARA 01-2021 avente ad oggetto *"Servizio triennale di portierato ed accoglienza".*

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77, commi 4, 5 e 6 [i] e dall'art. 42 [ii] del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., ed in particolare:

a) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
b) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
c) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-*bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
d) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
e) ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma1, lett. c) del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i., di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*, 316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis*, 353 e 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
f) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del d.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 s.m.i.; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
g) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
h) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
i) di non aver subito l'applicazione, con provvedimento anche non definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
j) di non aver subito, per i reati di cui sopra, sentenza definitiva con l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

DICHIARA

in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,

a) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
b) di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
c) di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 s.m.i. e al D.lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione di aggiudicazione della procedura gara in oggetto;
d) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione ed alla Società FVG Strade S.p.A. e ad astenersi dalla funzione.
e) di non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 8[iii] del Codice Etico di Comportamento adottato dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

DICHIARA

a) di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n.2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
b) di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web di FVGS, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29, comma 1, del D.lgs. 50/2016 s.m.i.

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ed acconsente al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative alla presente dichiarazione.

Trieste lì 07/06/2021 *Firma* Daniele Tonutti

[i] [i] **Art. 77. (Commissione giudicatrice)**

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.
5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

[ii] **Art. 42. (Conflitto di interesse)**

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

[iii] **Art. 8 (Conflitto di interessi e obbligo di astensione)**

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività inerenti alle proprie mansioni che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
Il conflitto, anche potenziale, può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali.
A tal fine il dipendente comunica tempestivamente al dirigente o, nel caso di dirigenti, al direttore generale le ragioni dell'astensione al fine della valutazione e della decisione in ordine alla stessa.

Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.
Le direzioni rendono tempestivamente note all'O.d.V. ed al Responsabile ex L. 190/12 le richieste di astensione ricevute ed il relativo esito onde consentire ogni opportuna archiviazione.

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI:

Tonutti Daniele
nato a Udine, 26/11/1960

TITOLI DI STUDIO:

Laurea in Scienze dell'Informazione – conseguita nel novembre 1984

ESPERIENZE LAVORATIVE

giugno 2019
Presso:
Sede di lavoro
Tipo Impiego:

Friuli Venezia Giulia Strade Spa
Trieste
Coordinatore Informatico

maggio 2017 – novembre 2017

Bob Martin s.r.l.
Udine
Gestione Forecast e Acquisti in ambito Supply Chain

gennaio 2017 – aprile 2017

Bob Martin s.r.l
Udine
Supporto Informatico a Produzione e Vendite

giugno 2013 – dicembre 2016

Nestlè Italiana S.p.A
Udine
LDO (Local Data Organization) in ambito SAP

settembre 2009 – maggio 2013

Nestlè Italiana S.p.A
Udine
Pianificazione della produzione e preparazione spedizioni ai mercati in ambito SAP

gennaio 2007 - agosto 2009

Nestlè Italiana S.p.A
Udine e Portogruaro
Supporto di Help Desk Informatico ai siti di produzione

giugno 2005 – dicembre 2006

Nestlè Purina Petcare Italia
Udine
DataBase Coordinator

luglio 2002 – maggio 2005

Nestlè Purina Petcare Italia
Udine
Responsabile CED sito di Udine e Coordinatore Help Desk

gennaio 1999 – giugno 2002

Friskies Italia S.p.A.
Udine
Responsabile CED Udine

gennaio 1994 – dicembre 1998

Nestlè Italiana S.p.A
Co-Responsabile CED Udine – Analista e programmatore

gennaio 1988 – dicembre 1993

Nestlè Italiana S.p.A
Milano
Analista e programmatore

gennaio 1985 – dicembre 1987

Carnation Italiana S.p.A. – Nestlè Italiana S.p.A.
Udine
Programmazione sistemi IBM